

# Sotto il campanile

Domenica 28 Aprile 2024

**V DOMENICA DI PASQUA**

**28 Aprile 2024 – Foglio n. 260**

**“Padre è giunta l’ora” (Gv 17, 1)**



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

“Purtroppo! Il Vangelo è passato! Il Vangelo! Il Vangelo!”. Così scandiva Arthur Rimbaud, secondo il quale la vicenda Gesù è cosa superata. Ma non è così. Il Regno di Dio è tutto da costruire. Pace, giustizia, fratellanza non hanno ancora trovato piena dimora sulla terra, devastata dall’odio, dall’abbandono, dal rifiuto, dalla violenza, dalle povertà estreme. Ce n’è di che scoraggiarsi. Però il Risorto non abbandona la sua gente per la quale ha dato la vita. Ed ecco in Medio Oriente, dove il conflitto tra Israeliani e Palestinesi sembra un copione già scritto, l’amore compie meraviglie e all’improvviso nasce una bella amicizia tra due genitori di etnie diverse, accumulati dallo stesso dolore per la perdita delle rispettive figlie nel conflitto.

Un gesto di Dio è sempre possibile! Mi hanno colpito le parole di Bassam, il padre palestinese: “Quando hanno ucciso mia figlia, hanno ucciso la mia paura. Io non ho paura. Potrei fare qualsiasi cosa adesso. Un giorno Judeh (il nipote) vivrà in pace, non può che essere così. A volte è come se stessi tentando di svuotare il mare con un cucchiaino. Ma la pace è un fatto. È solo questione di tempo. Guardate il sud Africa, l’Irlanda del Nord, la Germania, la Francia, il Giappone, perfino l’Egitto. Vedete niente e impossibile”. Una speranza granitica, nutrita da un dolore che non si è scolorito nell’odio. Parole forti che mi interpellano, mi spronano, mi confermano che la spirale del male può essere abbattuta. Così ha fatto Gesù. Mentre i discepoli si guardavano smarriti, respirando l’aria del tradimento, concluse il suo discorso di addio “alzando gli occhi al cielo”. Una nostalgia delle origini, il desiderio di tornare al Padre, una fiducia illimitata. Lo sguardo di Gesù al cielo è più di una direzione. Mi porta al cuore di un legame, in un abbraccio di infinita tenerezza, in una lotta fraterna per rischiare sulla sua parola. In quel momento mi sento come due amici, che, guardandosi negli occhi, sono presi dalla voglia di tuffarsi e perdersi l’uno nell’altro, assaporando la gioia di un intreccio senza tempo, liberi dalla paura della solitudine, forti da spostare le montagne. Niente è impossibile quando si ama. Si diventa eroi. Gesù è il luogo dell’appuntamento dove i sogni di pace, giustizia, fratellanza prendono il corpo degli uomini e delle donne “ribelli per amore”, fedeli al Vangelo, coraggiosi fino al sacrificio supremo della vita. Non si lasciano fermare da niente. Essi sanno che l’ora è giunta e presto l’umanità intera sarà una cosa sola. È stata la fede dei tanti martiri della libertà, “partigiani di Cristo”, che hanno scritto le pagine più belle e gloriose della nostra storia.



**MADRE DONATA CHE SALVÒ EBREI E PERSEGUITATI  
LE “PARTIGIANE DI CRISTO” AL PALAZZOLO DI MILANO**

“Ci manda la Madonnina del Duomo”. Era questa la frase, una vera e propria parola d’ordine, che annunciava l’inizio di una nuova operazione di salvataggio. La telefonata arrivava all’Istituto Palazzolo di Milano verso le 23, e le suore, a questo punto, sapevano di avere pochi minuti per prepararsi ad accogliere e a nascondere il gruppo di rifugiati: ebrei, soprattutto, ma anche tutti coloro che, perseguitati dai nazifascisti, rischiavano di

essere deportati e uccisi.

Prestandosi a questa attività, così pericolosa e segreta, anche le Poverelle rischiavano la loro incolumità: e alcune di loro, infatti, furono arrestate, rinchiusi, tormentate. Ma il coraggio e la testimonianza cristiana di queste religiose riuscirono a salvare almeno trecento persone, tra l'autunno del 1943 e la Liberazione: forse molte di più, dato che solo la Provvidenza divina conosce i numeri e i nomi di questa straordinaria vicenda. Che merita dunque di essere conosciuta e ricordata, alla "vigilia" del Giorno della Memoria.

La presenza dell'Istituto Palazzolo di Milano era stata fortemente voluta dal Cardinale Schuster, che molto apprezzava il lavoro svolto dalle suore Poverelle accanto ai malati cronici e agli anziani, ma anche per la loro missione di apostolato e di vicinanza ai più poveri in quei nuovi e popolosi quartieri di periferia.

Con l'occupazione tedesca e i primi rastrellamenti di ebrei, dopo l'Armistizio e la nascita della Repubblica di Mussolini, fu proprio l'Arcivescovo Ildefonso a benedire l'azione delle religiose del Palazzolo, che fin da subito si prestarono a dare rifugio ai perseguitati nelle loro case di via Gattamelata e di via Aldini. E poiché le Poverelle, giustamente, si chiedevano se quella loro condotta fosse conforme ai voti della loro consacrazione, fu il beato Schuster in persona a rassicurarle con queste parole: "Il regime non rappresenta l'autorità costituita, perciò vi autorizzo a non dire tutta la verità: potrebbe compromettere molte persone".

La superiora delle poverelle a Milano era madre Donata Castrezzi, bresciana, classe 1885, la religiosa si era distinta anche prima della guerra per le sue qualità umane e per le sue capacità organizzative, unite al forte carisma spirituale. Fu lei, insieme alle consorelle, a predisporre con dedizione ed efficacia l'opera di salvataggio di ebrei e perseguitati politici nelle due strutture milanesi. Non esitando a creare cartelle cliniche posticce, con nomi e documenti falsi: "ospiti" che, appena possibile venivano accompagnati in casa di amici fidati nel Varesotto e nel Comasco, a volte anche in altri conventi e ospizi, per tentare poi la fuga in Svizzera. Operazioni assai rischiose, che vedevano spesso protagonisti alcuni sacerdoti ambrosiani (come don Giovanni Barberaschi, in prima fila) e i giovani scout.

Per quanto tutto fosse organizzato nel più assoluto riserbo, un'attività di questo genere, che coinvolgeva molte persone a più livelli, finì per attirare l'attenzione dei nazisti. La sera del 14 luglio 1944, infatti, l'istituto di via Gattamelata fu occupato dalle SS del famigerato capitano Koch: madre Donata venne subito arrestata e portata nel carcere di San Vittore, raggiunta poche ore dopo da suor Clara Filippini, responsabile della struttura di via Aldini, e dalla sua collaboratrice, suor Semplicia Vimercati.

Mentre le tre religiose venivano brutalmente interrogate, suor Luisella Pesenti, l'unica delle Poverelle di Milano ancora in libertà, si assicurava che l'ultimo gruppo di ebrei nascosto al Palazzolo riuscisse a salvarsi nonostante le perquisizioni; prodigandosi, allo stesso tempo, per tenere aggiornato l'Arcivescovo Schuster, che a sua volta fece valere la sua autorità presso i tedeschi per impedire che le suore fossero deportate in un lager, come era già stato ordinato da Koch.

Il 3 agosto 1944, dopo diciotto giorni di prigionia, provate ma non demoralizzate, madre Donata, suor Clara e suor Semplicia furono scarcerate per essere avviate al domicilio coatto dell'ospedale psichiatrico di Grumello, che nelle intenzioni delle SS voleva essere una punizione umiliante e degradante. Ma prima le tre Poverelle furono accolte in arcivescovado dal Cardinale Ildefonso, che aveva espressamente chiesto di poterle vedere e salutare: il beato si inginocchiò ai loro piedi, ringraziandole con le lacrime agli occhi "per quanto avevano sofferto per Cristo e per i fratelli perseguitati".

Madre Castrezzi, per il suo ammirevole impegno – prima, durante e dopo la guerra – è stata insignita della medaglia d'oro del Comune di Milano, ricevendo la "gratitudine perenne degli ebrei d'Italia" e il titolo di Commendatore della Repubblica. Ma a chi le ricordava queste onorificenze, suor Donata rispondeva: "Per carità, ho fatto soltanto una piccola parte del mio dovere. Sono stata partigiana di Cristo, alla cui causa mi sono votata senza esserne degna".

don Franco Colombini

# Avvisi della settimana

V DOMENICA DI PASQUA 28 Aprile 2024

Ore 12.30: BATTESIMO di Addolorato Clarissa e Vespo Leonardo

Ore 15.30: BATTESIMO di Miscioscia Camilla

Ricordiamo i nostri preadolescenti in pellegrinaggio ad Assisi. L'esempio di S. Francesco li stimoli a seguire Gesù con gioia ed entusiasmo

SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Mercoledì 1 Maggio: preparazione per i ragazzi e i genitori a Morimondo con ritrovo alle ore 09.30

Giovedì 2 Maggio, ore 19.30: S. Messa di Prima Comunione con le famiglie (S. Gianna)

Sabato 04 Maggio: S. Messa di Prima Comunione con la comunità

Ore 10.30: Gruppo A

Ore 15.00: Gruppo B

IN SETTIMANA

Venerdì 3 Maggio, Primo Venerdì del Mese:

Ore 16.00: Esposizione dell'Eucaristia e adorazione

Ore 20.45: pellegrinaggio decanale a Morimondo (ritrovo ore 20.00 davanti a S. Ambrogio)

VI DOMENICA DI PASQUA 05 Aprile 2024

Raccolta contributi di chi ha aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 12.30: MATRIMONIO di Barbaro Domenico e Arrigo Anita con Battesimo di Santiago

Ore 15.00: Corso animatori a Cusago, panino e salamella (E, 05.00), ritorno previsto per le 19.30 (partenza ore 14.30 da S. Ambrogio)

Ore 15.30: catechesi 2 Elementare

## INVITI

1. Chiediamo agli adolescenti dalla Terza Media alla Quinta Superiore a mettersi a disposizione come ANIMATORI delle vacanze dei ragazzi/e. È una esperienza impegnativa, ma bella. Fa crescere, maturare, soprattutto è fonte di gioia.

2. Chiediamo alle persone di buona volontà di farsi avanti per DARE UNA MANO durante le settimane dell'Oratorio estivo. C'è bisogno di tutti: per la pulizia, l'accoglienza, la segreteria, i laboratori, l'aiuto per i compiti delle vacanze, ... Chi è interessato segnali la propria disponibilità sul volantino, che c'è in chiesa, e poi lo porti in oratorio o lo consegni a don Franco, Suor Gloria, Matteo.

# Calendario Liturgico

**DOMENICA 28 Aprile** Ore 08.30: Scaglia Lorena e Remo  
*V di Pasqua* Ore 10.00: Murdaca Natale  
Ore 11.15: Matteo  
Ore 18.00: Spallina Pietro e Domenica  
Ore 12.30 Batt. di Addolorato Clarissa e Vespo Leonardo  
Ore 15.30: Battesimo di Miscioscia Camilla

**LUNEDÌ 29 Aprile** Ore 08.00: Tolomei Alessandro  
*S. Caterina da Siena, patrona* Ore 18.00:  
*d'Italia e d'Europa*

**MARTEDÌ 30 Aprile** Ore 08.00:  
*San Giuseppe Benedetto Cot-* Ore 18.00:  
*tolengo, sacerdote*

**MERCOLEDÌ 1 Maggio** Ore 08.00: Martinelli Valerio  
*San Giuseppe, lavoratore* Ore 18.00: Anniv. Matr. Rossetto e Andreoni

**GIOVEDÌ 2 Maggio** Ore 08.00: Suor Leonzia Fontana  
*San Atanasio, vescovo e dot-* Ore 18.00:  
*tore della Chiesa* Ore 19.00: S. Messa di Prima Comunione con le famiglie

**VENERDÌ 3 Maggio** Ore 08.00: Pasini Angelo  
*Ss. Filippo e Giacomo, apost.* Ore 18.00: Fischetti Angelo

**SABATO 4 Maggio** Ore 17.00: Fam. Pisoni  
*Feria* Ore 18.15: Attinasi Marianna  
Ore 10.30: S. Messa di Prima Comunione con la comunità  
Ore 15.00: S. Messa di Prima Comunione con la comunità

**DOMENICA 5 Maggio** Ore 08.30: Astori Marino  
*VI di Pasqua* Ore 10.00: Fam. Mainardi  
Ore 11.15: Carmela, Francesco e Alberto  
Ore 18.00: Croci Celestino  
Ore 12.30: Matr.di Barbaro Domenico e Arrigo Anita  
con il Battesimo Barbaro Santiago

## QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella chiesa  
ESPOSITO THOMAS, ADDOLORATO CLARISSA, VESPO LEONARDO,  
MISCIOSCIA CAMILLA

crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre

TRIMBOLI FRANCESCO

viva nella luce e nella pace del Paradiso

**Sotto il campanile lo trovate anche su**

<http://www.parrochiasantambrogiotrezzano.it>